

Cuki Group S.p.A.

Bilancio d'esercizio
al 31.12.2015

Consiglio di Amministrazione
del 10 Marzo 2016

Cuki Group S.p.A.

CUKI GROUP S.p.A.

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato	Corrado Ariaudo
Amministratore	Vito Di Battista
Amministratore	Giovanni Linari

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giovanni Ossola
Sindaco effettivo	Lionello Jona Celesia
Sindaco effettivo	Asvisio Luca

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 2
BILANCIO	pag. 8
NOTE ESPLICATIVE	pag. 11

RELAZIONE degli AMMINISTRATORI sulla GESTIONE

Evoluzione dell'attività della Società

Nell'esercizio 2015 la Società ha effettuato interventi determinanti ai fini della realizzazione della strategia di concentrare attività e risorse sulle attività più strategiche; nello specifico: (i) in data 7 luglio è stata perfezionata la cessione di Comital Srl, incorporante le attività di laminazione alluminio, al gruppo industriale franco-belga AEDI e (ii) sono state pressoché completate le attività finalizzate alla liquidazione della controllata Comital Skultuna AB: operazioni che rappresentano la sostanziale realizzazione della strategia tesa a recuperare e concentrare le risorse finanziarie sulle attività più strategiche, in coerenza con gli obiettivi dei piani industriali condivisi con gli Istituti Finanziatori.

Dalla cessione di Comital Srl - conferitaria delle attività industriali dello stabilimento in Volpiano con tutte le relative dedicate strutture, produttive, commerciali e amministrative e le proprietà immateriali incluse denominazione sociale e marchio COMITAL - la Società ha incassato nell'esercizio Euro 7,0 milioni e il residuo, pari a Euro 10,6 milioni, è contrattualmente previsto in rate semestrali entro l'esercizio 2017.

E il 28 settembre, a esito di due anni di negoziazioni e sulla base degli impegni assunti nel Piano Industriale e Finanziario 2015-2019, hanno assunto efficacia i nuovi accordi di finanziamento sottoscritti con gli Istituti Finanziatori che, *inter alia*, introducono due *covenant* - rilevati su parametri di bilancio consolidato - relativi (i) alla sostenibilità dell'indebitamento misurato dal rapporto tra debiti finanziari netti ed EBITDA e (ii) alla salvaguardia di un patrimonio netto consolidato non inferiore a Euro 13 milioni.

La cessione delle attività dedite alla laminazione dell'alluminio unitamente al marchio COMITAL e il perfezionamento dei nuovi accordi di finanziamento hanno determinato significative modificazioni organizzative, statutarie e alla struttura societaria: in tale contesto, l'assemblea straordinaria degli azionisti della Società il 21 ottobre 2015 ha deliberato (i) il cambio di denominazione sociale da Comital Gestioni Industrie SpA a Cuki Group SpA e (ii) il recepimento del nuovo Regolamento degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) quale parte integrante dello statuto sociale, atto a regolare i rapporti tra azionisti e titolari degli stessi SFP, in coerenza con i termini e le condizioni degli accordi di finanziamento e degli impegni assunti dalla Società e dagli azionisti con gli Istituti Finanziatori.

A esito della cessione di Comital Srl, il perimetro operativo della capogruppo è costituito:

- dalle attività di gestione degli immobili e dei servizi del comprensorio industriale di Volpiano;
- dai servizi di *holding* alle società controllate, rappresentati dalle funzioni finanza e tesoreria centralizzata, servizio fiscale e societario, coordinamento dei sistemi informativi e organizzazione e gestione del personale.

Risultati di gestione

Nell'esercizio, i ricavi di Cuki Group SpA sono pertanto rappresentati dagli affitti del comprensorio industriale di proprietà di Volpiano e dai citati servizi addebitati alle controllate, i costi sono principalmente costituiti dal personale, da servizi professionali esterni e dagli oneri di *governance*.

Il conto economico così configurato evidenzia ricavi per Euro 3,2 milioni, EBITDA di Euro 0,2 milioni (Euro 0,7 milioni nel 2014 ad analogo perimetro), un risultato operativo negativo di Euro 5,1 milioni (negativo per Euro 17,3 milioni nel bilancio 2014) e una perdita di Euro 5,5 milioni (perdita di 14,8 milioni nel 2014).

L'entità della perdita operativa è inficiata da svalutazioni di cespiti immobiliari per Euro 4,0 milioni, principalmente derivanti dalla eliminazione contabile di disavanzi di fusione nel passato attribuiti al valore patrimoniale dei cespiti e non più sostenibili con riferimento ai valori desumibili dal mercato immobiliare.

La perdita d'esercizio è poi risultato dell'effetto economico netto della contabilizzazione di:

- *ammortamenti* per Euro 1,3 milioni;
- *oneri finanziari netti* ammontanti a Euro 1,5 milioni costituiti:
 - (i) da dividendi da partecipazioni (dagli utili di Cuki Cofresco SpA erogati attraverso Cuki SpA) per Euro 2,1 milioni,
 - (ii) da interessi passivi e oneri bancari per euro 2,1 milioni,
 - (iii) dall'effetto contabile netto complessivo dell'ammortamento del differenziale al *fair value* del debito finanziario ristrutturato (come previsto dai principi contabili internazionali, ex IAS 39) pari a Euro 1,5 milioni;
- *imposte* che, a esito e per effetto del consolidato fiscale, presentano un saldo netto positivo di Euro 2,7 milioni.

Andamento della gestione	(in milioni di euro)	2015	2014
Ricavi delle vendite		0,0	0,0
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		0,2	0,7
Ammortamenti		(1,3)	(1,0)
Svalutazioni e Rettifiche di valore attività		(4,0)	(17,0)
Risultato operativo (EBIT)		(5,1)	(17,3)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		(1,5)	3,6
Perdita attività cessate/destinate alla cessione		(1,6)	(1,5)
Imposte		2,7	0,4
Utile (Perdita) d'esercizio		(5,5)	(14,8)

La situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2015 evidenzia un patrimonio netto di Euro 11,6 milioni e un indebitamento finanziario netto contabile IAS di Euro 112,1 milioni (Euro 113,0 milioni al 31.12.2014), corrispondente a nominali Euro 116,6 milioni (Euro 118,1 al 31.12.2014).

Dati patrimoniali finanziari (in milioni di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Capitale circolante	8,7	1,6
Capitale investito	127,5	136,1
Patrimonio netto	11,6	17,1
Indebitamento finanziario netto	112,1	113,0
Cash flow (risultato + ammortamenti)	(4,2)	(13,9)

Analisi del capitale investito (in milioni di Euro)	2015	2014
Crediti commerciali	0,5	1,0
Debiti commerciali	(1,3)	(3,6)
Altre attività/passività a breve	9,5	4,2
Capitale circolante operativo netto (a)	8,7	1,6
Attività (Passività) destinate alla dismissione	3,0	17,8
Immobilizzazioni industriali	16,7	23,7
Immobilizzazioni finanziarie	99,2	93,1
Capitale fisso (b)	118,8	134,5
Capitale Investito (a + b)	127,5	136,1
T.F.R. e altre passività a medio/lungo termine	3,8	6,0
Capitale investito dedotto TFR e altre passività	123,7	130,1
finanziato da:		
Patrimonio netto	11,6	17,1
Indebitamento finanziario netto	112,1	113,0

L'indebitamento finanziario netto al valore nominale al 31.12.2015 è costituito da:

- debiti consolidati residui per Euro 84,1 milioni ("Debito Consolidato"), di cui:
 - (i) Euro 52,4 milioni ("Debito Consolidato") con un piano di ammortamento fino al 2020;
 - (ii) Euro 3,2 milioni ("Debito Hedging") con un piano di rimborso fino al 2018;
 - (iii) Euro 28,5 milioni di esposizione residua della linea di credito ex Nuova Finanza da rimborsare entro il 2020;
- l'utilizzo di affidamenti per smobilizzo crediti commerciali autoliquidanti per 2,5 milioni;
- una posizione debitoria netta infragruppo pari a Euro 36,3 milioni;
- disponibilità finanziarie nette per Euro 6,4 milioni.

I piani di ammortamento del Debito Consolidato e del Debito Hedging prevedono le prossime rate di rimborso al 30.06.2016, in linea di capitale per complessivi Euro 5,8 milioni, oltre agli interessi di competenza.

Struttura dell'Indebitamento Finanziario Netto	(in milioni di Euro)	31/12/2015
debiti verso banche (quota rimborsabile oltre 12 mesi)		72,0
adeguamento al <i>fair value</i> del debito consolidato (ex IAS 39)		(20,7)
oneri ammortizzati ("Costo Ammortizzato" ex IAS 39)		16,3
Passività finanziarie non correnti	(a)	67,6
debiti verso banche (quota rimborsabile entro 12 mesi)		14,5
debiti verso altri finanziatori		0,1
debiti verso controllate		39,9
Passività finanziarie correnti	(b)	54,5
Totale debiti finanziari	(a + b)	122,1
<u>Attività Finanziarie:</u>		
disponibilità liquide		(3,2)
crediti finanziari verso società controllate		(3,6)
crediti finanziari verso terzi		(3,2)
Indebitamento Finanziario Netto IAS / IFRS		112,1

Fair Value (Costo Ammortizzato) del Debito Consolidato ex IAS 39

Il principio contabile IAS n° 39 prescrive che, in caso di perfezionamento di accordi di ristrutturazione finanziaria a condizioni diverse rispetto al debito originario, il differenziale tra il valore nominale del debito originario e il *fair value* della passività sia rilevato a conto economico.

A esito degli accordi di accordi di ristrutturazione finanziaria sottoscritti dalla capogruppo tale differenziale (corrispondente al minor debito contabile rispetto al debito finanziario nominale) è stato generato

- (i) per Euro 19,7 milioni dall'effetto comparativo con il *fair value* del Debito Consolidato e Debito Hedging emerso dagli accordi sottoscritti nel 2009 e contabilizzato tra i proventi finanziari dell'esercizio 2009;
- (ii) per Euro 1,0 milioni dall'effetto comparativo con il *fair value* del Debito ex Nuova Finanza riscadenziato nell'ambito dei nuovi accordi sottoscritti nel 2015 e contabilizzato tra i proventi finanziari dell'esercizio.

Il differenziale tra il valore nominale del debito originario e il *fair value* della passività è rilevato a conto economico e quindi progressivamente rettificato tramite procedura di ammortamento sulla vita attesa della passività – cioè del periodo di rimborso del debito consolidato complessivo - affinché il valore contabile dell'ultima rata corrisponda al valore del debito da rimborsare alla scadenza (metodologia definita "Costo Ammortizzato").

Conseguentemente, in funzione del tasso di interesse e dei piani di rimborso del debito finanziario ristrutturato concordato con gli Istituti Finanziatori, in coerenza con i principi contabili internazionali sono stati definiti piani di ammortamento finalizzati a riassorbire l'entità complessiva del Costo Ammortizzato lungo la durata del debito finanziario consolidato.

L'evoluzione – storica e prospettica – della contabilizzazione a conto economico dei proventi finanziari e del relativo Costo Ammortizzato nei bilanci della capogruppo è così rappresentabile (interessi Euribor 6mesi ricalcolato ogni semestre):

	(Euro milioni)	
Proventi Finanziari 2009 ex IAS n° 39	19,7	(differenziale complessivo del <i>fair value</i>)
Proventi Finanziari 2015 ex IAS n° 39	1,0	
Ammortamento 2009 - 2014	(14,7)	
Ammortamento esercizio 2015	<u>(1,5)</u>	
Valore contabile residuo al 31.12.15	4,5	(differenziale da ammortizzare dal 2016 al 2020)

Informazioni sui rischi e incertezze

Rischio di mercato: la Società è destinata ad operare indirettamente attraverso le proprie controllate nel mercato domestico e all'estero con le contingenti difficoltà dovute alla recessione e le relative prospettive di ripresa, che influenzano significativamente consumi, produzione, occupazione e investimenti.

Rischio di liquidità: le esigenze finanziarie operative e i piani di rimborso dell'esposizione finanziaria previsti dagli accordi con gli Istituti Finanziatori sono strettamente correlate ai flussi finanziari generati dalle società operative e all'incasso dei crediti finanziari, anche derivanti dalla cessione delle attività industriali di Comital.

Rischio di tasso e di cambio: la Società non è significativamente esposta alle variazioni dei tassi di cambio; è invece esposta al rischio di oscillazione del tasso di interesse sui finanziamenti legati alla variazione dell'EURIBOR.

Personale

La Società al 31.12.2015 ha in organico 7 addetti (erano 9 al 31.12.2014); il relativo costo del lavoro nell'esercizio è stato pari a Euro 0,9 milioni (Euro 2,2 milioni nel 2014).

Il TFR della Società, post riforma previdenziale ex Legge 296 del 27.12.2006, è gestito secondo le seguenti modalità:

- tramite fondo aziendale, quanto maturato entro il 31.12.2006;
- tramite fondo di Tesoreria gestito dall'INPS della quota di TFR di dipendenti del settore privato (D.M. 30.01.2007) che hanno optato per mantenere presso il datore di lavoro quanto maturato a decorrere da 1.1.2007;
- presso gestioni previdenziali esterne per coloro che hanno conferito il TFR a forme pensionistiche complementari.

Ambiente

Relativamente alle tematiche ambientali la strategia aziendale è orientata all'ottimizzazione energetica utilizzando al meglio le risorse naturali e con particolare riferimento al sito di Volpiano, la Società - riscontrati nelle acque di falda valori di residui di idrocarburi oltre i limiti consentiti dalla normativa - dal 2013 ha avviato un innovativo intervento di bonifica, approvato dalla competente Conferenza dei Servizi, fondato su una tecnologia di aspirazione e disoleazione dell'acqua basata su processi biologici e chimico-fisici, previsto completarsi in 5 anni con un investimento quantificabile in complessivi Euro 0,6 milioni.

Spese in Investimenti in Prevenzione e Sicurezza

I livelli di prevenzione e sicurezza raggiunti dalla Società sono significativamente più elevati dai parametri richiesti dalle normative vigenti, anche perché la gestione dei rischi è fondata sull'accordo assicurativo globale in essere da 5 anni con la multinazionale FM Global, che esige specifici impegni di investimento finalizzati a realizzare una cadenzata riduzione dei fattori di rischio nel perimetro operativo.

Altre informazioni

Rapporti con le parti correlate

I rapporti con le altre società del Gruppo - analiticamente descritti nella Nota Integrativa - sono costituiti da operazioni tipiche, usuali nella normale gestione aziendale e fondate su condizioni di mercato.

Azioni proprie: la Società non possiede azioni proprie.

Azionariato della Società: a esito del raggruppamento azionario effettuato nell'esercizio, nella misura di una nuova azione ogni 5.000 vecchie azioni, l'azionariato della società, costituito da n° 1.156 azioni, è così rappresentato:

<u>Azionisti</u>	<u>partecipazione</u>	<u>n° azioni post raggruppamento</u>
• Aholding Srl (Corrado Ariaudo)	90,225%	1.043
• Giovanni Linari	7,785%	90
• Famiglia Gualco Sergio	1,74%	20
• altri n° 3 azionisti	0,26%	3

Informazioni su passività potenziali:

Le passività potenziali concernono esclusivamente il complesso contenzioso fiscale e tributario, relativo a operazioni pregresse, generato anche da palesi infondatezze e/o paradossali incongruenze riscontrabili nelle pretese dell'Amministrazione Finanziaria, così riassumibile:

1. Verifica Guardia di Finanza con riferimento al trattamento rottami relativi al 2007 e 2008.

Con riferimento all'atto dell'Agenzia delle Entrate notificato nel 2012 che accertava una presunta evasione di IVA, relativa al trattamento fiscale degli scarti della laminazione di alluminio venduti a terzi e riferito all'anno 2007, su operazioni imponibili per € 1.405.584 e sanzioni per € 1.756.980, si riassume la seguente genesi ed evoluzione:

- . la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha respinto il ricorso in cui la Società eccepiva l'interpretazione avversa dell'Agenzia delle Entrate al regime d'inversione contabile adottato, di cui all'art. 74 del D.P.R. 633/1072;
- . contro tale sentenza la Società ha interposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Torino che in aprile 2014 ha accolto parzialmente il ricorso riducendo le sanzioni a € 10.000, confermando inopinatamente l'IVA come comunque dovuta (che la stessa Commissione attesta essere versata dalla controparte in regime di *reverse charge*);
- . a tutto l'esercizio 2015 la Società ha pagato una prima tranche di € 1.347.800 (imposta, interessi e aggi esattoriali); sono stati quindi notificati ulteriori € 1.893.169 (per il residuo di imposta dovuta e di sanzioni e interessi), ridotti, a esito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, a residui a € 689.360, di cui la Società ha ottenuto la rateazione del pagamento in 36 mesi.

La Società ha presentato ricorso in Cassazione.

Con riferimento all'esercizio 2008, in dicembre 2013 è inoltre stato notificato l'atto dell'Agenzia delle Entrate che accerta una maggiore IVA su operazioni imponibili per € 104.319 e sanzioni per € 878.490; il ricorso della Società - che eccepiva inter alia la mancata applicazione del cumulo giuridico considerata la abnorme sproporzione tra sanzioni e presunta evasione d'imposta - è stato parzialmente accolto dalla Commissione Tributaria che ha ridotto le sanzioni a € 10.000; è stata invece, erroneamente, dichiarata dovuta l'IVA accertata sebbene corrisposta in regime di *reverse charge*; la Società ha quindi ricevuto l'intimazione ed effettuato il pagamento del secondo terzo dell'IVA. A tutto l'esercizio 2015 la Società ha pagato una prima tranche di € 31.072 (imposta, interessi e aggi esattoriali); il rischio residuo connesso all'ultimo terzo della presunta evasione ammonta a circa € 46.773.

La Società ha presentato ricorso avanti alla Commissione Tributaria Regionale.

2. Verifica fiscale 2006 - 2007

A seguito di verifica eseguita nel 2009 sugli anni d'imposta 2006 e 2007, la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate del Piemonte ha notificato avvisi di accertamento per violazioni in materia di Ires, Irap e IVA, per complessivi (imposte, sanzioni e interessi) € 2,1 milioni.

La contestazione di maggior rilievo concerne il recupero d'IVA quale imposta relativa a costi ritenuti non inerenti, addebitati da M&C SpA in ragione del contratto concluso a fine 2006, avente ad oggetto gli interventi nel capitale e nella ristrutturazione del debito destinati tesi al risanamento finanziario del Gruppo.

Gli esiti dei ricorsi proposti innanzi le Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale sono stati avversi.

A tutto l'esercizio 2015 sono stati pagati Euro 1,8 milioni (comprensivi di imposta, interessi e aggi) e, a esito delle sentenze sfavorevoli, residuano dovuti, comprensivi di imposta, sanzioni e interessi, Euro 0,6 milioni dilazionati da Equitalia in 36 rate. La Società ha proposto ricorso in Cassazione.

3. Imposta sostitutiva

In ragione dell'accordo, non a carattere novativo, formalizzato a Lugano nel settembre 2009 tra Comital SpA e le Banche Creditrici, avente ad oggetto la parziale ridefinizione di termini di utilizzo e rimborso di linee di credito a importi invariati già concesse in anni precedenti, l'Agenzia delle Entrate nel 2013 ha contestato alle Banche Creditrici una presunta evasione dell'imposta sostitutiva sui finanziamenti di cui agli articoli da 15 a 20 del d.p.r. 601/1973; le Banche interessate hanno inteso opporsi mediante ricorso alle competenti Commissioni Tributarie.

La Società - pur essendo estranea a dirette ripercussioni fiscali trattandosi di una obbligazione tributaria a carico dei soggetti erogatori dei finanziamenti - ove e nella misura in cui risultasse confermata la legittimità delle predette pretese, è soggetta all'azione di rivalsa delle Banche Creditrici in ragione degli accordi sottoscritti.

Allo stato attuale, comunque in assenza di comunicazioni ufficiali, il contenzioso parrebbe risolto.

4. Rimborso IRPEG 1994

La Società è in attesa di un rimborso Irpeg di Euro 1,2 milioni risalente all'anno d'imposta 1994, per cui è ricorso in contenzioso tributario contro l'Agenzia delle Entrate ottenendo sentenze favorevoli sia in primo grado che in appello avanti Commissione Tributaria Regionale di Torino.

L'Avvocatura dello Stato non risulta abbia presentato appello in Cassazione entro i termini di legge, tuttavia non si hanno previsioni sui tempi di liquidazione del rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società ha sottoscritto con un gruppo industriale italiano promittente acquirente un accordo preliminare finalizzato alla cessione dell'immobile sito in Spinetta Marengo (AL) - attualmente oggetto di locazione nel contesto del concordato Ariflex SpA - al prezzo di Euro 3,0 milioni (sostanzialmente corrispondente a quanto previsto nel Piano Finanziario 2018).

Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il primo semestre 2016.

Andamento prevedibile della gestione

Nel perdurante difficile contesto economico, la Società continua ad operare per lo sviluppo e la creazione di valore delle proprie attività più strategiche, al fine di ridurre l'esposizione finanziaria e progressivamente rimborsare gli Istituti Finanziatori attraverso la realizzazione del Piano Industriale.

* * *

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la Relazione sulla gestione e il Bilancio al 31 dicembre 2015 di Cuki Group SpA, formato dai prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, del Conto Economico Complessivo e delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative, proponendo di coprire la perdita di esercizio di Euro 5.547.710 utilizzando (i) interamente la Riserva versamenti in conto capitale di Euro 1.003.371 e (ii) Altre Riserve per Euro 4.544.339, (cfr. Nota 10 nelle note esplicative al Bilancio relativa al Patrimonio Netto).

Volpiano, 10 marzo 2016

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(dott. Corrado Ariaudo)

Cuki Group SpA

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (in unità di Euro)

		31.12.2015	31.12.2014
ATTIVITA'	Note	-	-
ATTIVO NON CORRENTE		115.857.688	116.790.187
ATTIVITA' MATERIALI	1	16.687.477	23.683.196
IMMOBILI		15.389.054	17.750.740
IMPIANTI E MACCHINARI		1.298.423	2.216.675
INVESTIMENTI IMMOBILIARI		0	3.715.781
ATTIVITA' IMMATERIALI	2	52.062	49.535
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI		99.118.149	93.057.456
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	3	88.754.472	88.754.472
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	4	832.858	861.778
CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA'	5	8.977.314	1.567.424
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	6	553.505	1.873.782
ATTIVO CORRENTE		20.768.534	19.585.965
RIMANENZE DI MAGAZZINO	7	0	0
CREDITI COMMERCIALI	8	484.028	977.488
CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA'	9	10.286.767	5.405.192
CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	10	6.823.412	10.249.951
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	11	3.174.327	2.953.334
ATTIVITA' DESTINATE A CESSIONE	12	2.966.740	17.760.000
TOTALE ATTIVITA'		139.592.962	154.136.152
		31.12.2015	31.12.2014
PASSIVITA'	Note	-	-
PATRIMONIO NETTO	13	11.576.478	17.124.045
CAPITALE SOCIALE		4.151.018	4.151.018
RISERVE		12.973.170	27.839.383
RISULTATO DEL PERIODO		(5.547.710)	(14.866.356)
PASSIVITA' NON CORRENTI		71.413.225	56.435.945
PASSIVITA' FINANZIARIE	14	67.577.375	50.471.916
TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	15	51.165	154.877
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	16	2.667.023	4.468.477
FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI	17	1.117.662	1.340.675
PASSIVITA' CORRENTI		56.603.258	80.576.162
PASSIVITA' FINANZIARIE	18	54.561.534	75.758.518
DEBITI COMMERCIALI	19	1.287.084	3.628.950
PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI	20	315.859	329.641
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA'	21	438.782	859.053
PATRIMONIO NETTO E TOTALE PASSIVITA'		139.592.962	154.136.152

Cuki Group SpA

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in unità di Euro)

		Esercizio 2015	Esercizio 2014
-	<u>Note</u>	-	-
RICAVI		0	0
ALTRI PROVENTI	22	3.234.529	7.343.927
TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI		3.234.529	7.343.927
ACQUISTI DI MATERIALI E SERVIZI ESTERNI	23	(1.904.246)	(4.256.799)
COSTI DEL PERSONALE	24	(941.099)	(2.164.361)
ALTRI COSTI OPERATIVI	25	(163.368)	(175.592)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(3.008.713)	(6.596.752)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		225.816	747.175
AMMORTAMENTI	26	(1.271.547)	(990.254)
PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DA REALIZZO ATTIVITA' NON CORRENTI	27	(162.742)	226.622
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' NON CORRENTI	28	(3.884.119)	(17.102.539)
ONERI DI RISTRUTTURAZIONE			(213.854)
RISULTATO OPERATIVO		(5.092.592)	(17.332.850)
PROVENTI FINANZIARI	29	3.168.837	8.067.310
ONERI FINANZIARI	30	(4.709.166)	(4.453.674)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(6.632.921)	(13.719.214)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	31	2.727.907	368.540
(PERDITA) DA ATTIVITA' CEDUTE/ DESTINATE A CESSIONE	32	(1.642.696)	(1.515.682)
(PERDITA) NETTA DELL'ESERCIZIO		(5.547.710)	(14.866.356)
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	33	143	(150.027)
PERDITA COMPLESSIVA		(5.547.566)	(15.016.383)

Cuki Group S.p.A.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale Sociale	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31.12.2014	4.151.018	27.839.384	(14.866.356)	17.124.044
Destinazione risultato esercizio 2014		(14.866.356)	14.866.356	0
Perdita esercizio 2015			(5.547.710)	(5.547.710)
Altri elementi del conto economico complessivo		143		143
Saldo al 31.12.2015	4.151.018	12.973.170	(5.547.710)	11.576.478

RENDICONTO FINANZIARIO

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato del periodo	(5.547.710)	(14.866.356)
Altre componenti del conto economico complessivo	143	(150.027)
Ammortamenti e svalutazioni	5.155.665	990.254
Oneri e Proventi finanziari da Costo Ammortizzato ex IAS 39	1.553.342	1.707.177
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo attività non correnti	162.742	(226.622)
Variazione netta attività e passività fiscali differite	(481.176)	504.513
Variazione netta TFR ed altri fondi relativi al personale	(103.712)	(1.267.407)
Variazione Fondo Rischi	(223.013)	(153.569)
Variazione netta attività e passività operative	(14.573.925)	15.591.457
FLUSSO DI CASSA ASSORBITO DA GESTIONE OPERATIVA	(14.057.644)	2.129.420
Investimenti netti	(1.129.212)	12.883.895
Effetto partecipazioni	28.920	6.658.752
Variazioni attività nette in via di dismissione	17.597.259	(17.503.379)
FLUSSO DI CASSA GENERATO DA ATTIVITA' DI DISINVESTIMENT	16.496.967	2.039.268
Effetto Netto crediti/debiti finanziari	(2.218.329)	(6.156.807)
Altre variazioni di Patrimonio Netto del periodo	(0)	(0)
FLUSSO DI CASSA ASSORBITO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(2.218.330)	(6.156.807)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO	220.993	(1.988.119)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti iniziali	2.953.334	4.941.453
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti finali	3.174.327	2.953.334

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale per la tassazione consolidata di imprese residenti, ai sensi del DPR 917/1986 ART. 117-129 (con riferimento alle controllate Cuki Cofresco SpA e FTS SpA) e nel corso dell'esercizio 2015 ha pagato imposte per euro 1.299.302, di cui Euro 800.781 derivanti da contenziosi in essere con l'Amministrazione finanziaria (incluse sanzioni e interessi per Euro 122.756).

NOTE ESPLICATIVE al BILANCIO di CUKI GROUP SpA al 31 DICEMBRE 2015

STRUTTURA FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

In applicazione dell'opzione prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è predisposto, in continuità rispetto agli esercizi precedenti, in base agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") omologati dalla Commissione Europea e contenuti nei Regolamenti UE; con IFRS si intendono anche i vigenti *International Accounting Standards* ("IAS"), unitamente ai documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC").

Alla data di redazione del presente bilancio, le attività di adeguamento e interpretazione da parte degli organismi ufficiali preposti, per alcuni aspetti risultano ancora in itinere: ne consegue che non possono escludersi modifiche o integrazioni di tali principi e/o interpretazioni che potrebbero comportare per la Società l'obbligo o la facoltà di modificare i criteri di contabilizzazione, valutazione e classificazione adottati nella redazione del bilancio.

Nell'ambito delle opzioni consentite dallo IAS n° 1, il Prospetto di Conto Economico Complessivo è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati operativi intermedi e il risultato ante imposte.

Il prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria è redatto secondo lo schema della ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti", con evidenza in voci separate delle "Attività e Passività destinate alla cessione", come previsto dall'IFRS n° 5; In particolare attività o passività sono classificate come correnti quando:

- è atteso che siano realizzate/estinte o vendute o utilizzate nel normale ciclo operativo;
- sono possedute principalmente per essere negoziate;
- è previsto si realizzino/estingano entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Non ricorrendo alcuna delle tre condizioni le attività o le passività sono classificate come "non correnti".

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto, che rettifica il risultato operativo degli effetti delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di precedenti o futuri incassi/pagamenti operativi e da elementi di ricavi/costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine e a eventuali strumenti di copertura, unitamente ai dividendi, sono inclusi nell'attività operativa.

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute derivanti da:

- destinazione del risultato netto dell'esercizio;
- operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- voci di utile o perdita al netto di eventuali effetti fiscali eventualmente imputati direttamente a Patrimonio Netto;
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri;
- effetti derivanti da eventuali cambiamenti di principi contabili.

CONVERSIONE DELLE PARTITE E TRADUZIONE DEI BILANCI IN VALUTA

Il bilancio d'esercizio è redatto in Euro, valuta funzionale della Società.

Gli elementi espressi in valuta diversa dall'Euro, sia monetari che non monetari sono inizialmente rilevati al cambio della data in cui è effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico.

Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione, salvo il caso di andamento economico sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento, ove invece le differenze cambio sono imputate a conto economico. Nella conversione delle poste espresse in valute non aventi parità fissa con l'Euro, sono applicati i tassi di cambio ufficiali alla data di riferimento del bilancio.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della Società l'effettuazione di stime e di assunzioni aventi effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa alle passività potenziali alla data di bilancio. I risultati consuntivati potranno differire da tali stime. Le stime e le assunzioni, riviste periodicamente e contabilizzando ogni variazione a conto economico, riguardano principalmente: (i) attività materiali e immateriali, (ii) partecipazioni, (iii) attività per imposte anticipate, (iv) crediti commerciali, (v) crediti finanziari e altre attività finanziarie, (vi) TFR e altri fondi relativi al personale, (vii) fondi per rischi e oneri, (viii) imposte.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione da sostenersi per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le spese incrementative e di manutenzione che realizzano significativi incrementi della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che ne comportano un allungamento della vita utile, sono capitalizzate a incremento del cespite.

Il valore di ciascun bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato per quote costanti in ciascun esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

La vita utile e il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove emergessero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate, la quota di ammortamento è rettificata con il metodo prospettico.

La vita utile del bene è generalmente riscontrata annualmente ed è modificata nel caso in cui spese incrementative, integrazioni o sostituzioni determinino variazioni della vita utile dell'investimento principale.

Le aliquote corrispondenti alla vita utile sono ridotte a metà per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, in quanto ritenute adeguatamente rappresentative della funzionalità media dei cespiti lungo l'asse temporale annuo.

Le aliquote di ammortamento sono così riepilogate per categoria delle attività materiali: Fabbricati 3%; Impianti e Macchinari dal 5,5% al 20%; Attrezzature industriali 15%; Altri beni dal 12% al 25%.

Utili e perdite da vendite di attività derivano dalla differenza del prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali di proprietà di terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di attività e detti costi sono rilevati come migliorie su beni di terzi, classificati nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari sono proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e non sono destinati alla vendita nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo comprende i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta, altri costi direttamente attribuibili per portare l'investimento nelle condizioni necessarie al funzionamento per l'utilizzazione prevista e gli oneri finanziari capitalizzati.

L'utile o la perdita derivante dalla cessione di un investimento immobiliare (determinato come la differenza tra il valore di realizzo e il valore contabile) è rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa; tali elementi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla al funzionamento, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzo della stessa. Non sono assoggettate ad ammortamento le attività immateriali a vita utile indefinita. Il periodo di ammortamento delle attività immateriali (concessioni, licenze marchi) è 5 anni in quote costanti.

CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI

Rientrano in questa categoria:

- le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato brevetti o altri beni immateriali;
- le licenze di *know how*, di software applicativi, etc.;
- i marchi, che identificano la provenienza di prodotti da determinate imprese.

I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per il conseguimento di tali diritti, sono capitalizzati tra le attività e sono ammortizzati con riferimento al periodo più breve tra quello di utilizzo e quello di titolarità del diritto.

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO

I costi di ricerca sono contabilizzati direttamente a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritte all'attivo se: (i) esiste la possibilità tecnica di completare l'attività per renderla disponibile per l'uso o la vendita, (ii) esiste mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero un'utilità a fini interni, (iii) esistano adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dell'attività, (iii) siano attendibilmente attribuibili i costi dello sviluppo.

INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- *imprese controllate*, sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- *imprese collegate*, sulle quali l'impresa partecipante esercita un'influenza notevole (che si presume quando disponga di almeno il 20% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria); questa categoria include anche le imprese sottoposte a controllo congiunto con altro azionista (es. *joint venture*);
- *imprese controllanti*, allorché l'impresa partecipata possiede azioni della propria controllante;
- *altre imprese*, che non rispondono ad alcuno dei criteri menzionati.

Le partecipazioni destinate alla vendita sono classificate separatamente nelle "attività possedute per la vendita".

Le imprese controllate, anche congiuntamente e le imprese collegate, con la sola eccezione di quelle classificate come "attività possedute per la vendita", sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione, che permane nei bilanci successivi salvo si verifichi una perdita di valore o ne sia operato un ripristino conseguente a una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo e il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita.

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITA'

La Società verifica, con cadenza annuale, la presenza di *trigger events* che possano compromettere la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali al fine di accertarne eventuali perdite di valore.

Qualora esistano tali evidenze, il valore di carico dell'attività è ridotto al relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, il valore recuperabile è definito nel valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate e al valore stimato di un'ipotetica cessione finale ("*ultimate disposal*"), in linea con il disposto dallo IAS 28.

Ove successivamente la perdita di valore di un'attività venisse meno o si riducesse, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile attendibilmente determinato, ad eccezione dei valori di avviamento che non sono mai oggetto di ripristino (IAS n° 36).

Le attività finanziarie che (i) hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, (ii) non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo.

I crediti con scadenza superiore a dodici mesi, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati mediante l'utilizzo di tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'evidenza oggettiva di possibili riduzioni di valore delle attività finanziarie e le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo.

ATTIVITA' CLASSIFICATE COME POSSEDUTE PER LA VENDITA

Sono definite attività possedute per la vendita, le attività il cui valore contabile è recuperabile mediante operazioni di dismissione anziché con l'uso continuativo, a condizione che la vendita sia altamente probabile.

L'attività (o gruppo di attività in dismissione) rimane classificata come posseduta per la vendita anche in caso di ritardo o estensione del periodo necessario al perfezionamento o completamento della cessione, purché causato da eventi fuori dal controllo della società e vi siano sufficienti evidenze dell'impegno ad attuare la dismissione dell'attività.

Le attività che soddisfano i descritti criteri sono valutate al minore tra il valore contabile e il valore corrente (*fair value*), al netto dei costi di vendita e non sono più oggetto di ammortamento.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRI CREDITI

I crediti verso clienti e gli altri crediti, aventi scadenza nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al valore equo (*fair value*) che generalmente corrisponde al valore nominale e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate.

La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi futuri.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati al valore corrente (*fair value*) con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura del rischio derivante da sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata all'inizio dell'operazione e rivista periodicamente, almeno in corrispondenza della predisposizione del bilancio consolidato. E' misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto ovvero, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Il *fair value* degli strumenti (i) quotati in mercati regolamentati è assunto con riferimento alle quotazioni alla data di chiusura dell'esercizio; (ii) non quotati in mercati regolamentati è misurato con tecniche di valutazione finanziaria.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce comprende il denaro in cassa, i depositi e conti correnti presso banche, disponibili per operazioni correnti; sono inclusi gli investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, prontamente convertibili in cassa e non soggetti a un rischio significativo di variazione di valore.

DEBITI E ALTRE PASSIVITA'

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati in bilancio al valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di transazione e poi valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, in presenza del diritto contrattuale di estinguere le relative obbligazioni entro dodici mesi dalla data del bilancio.

BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I benefici garantiti ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di Fine Rapporto) sono rilevati nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti applicando il metodo della "Proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale alla data di bilancio, dall'esercizio 2012 sono imputati nell'utile o perdita complessivo.

BENEFICI DOVUTI AI DIPENDENTI PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E PER PIANI DI INCENTIVAZIONE

Sono rilevati come passività i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e come costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto sono rilevati come costo.

CONTRATTI DI LOCAZIONE

Finanziaria: i contratti di leasing sono definiti di leasing finanziario quando, come specificato dal principio IAS n. 17, trasferiscono in capo al locatario i rischi e i benefici associati alla proprietà dei beni oggetto del contratto.

Il locatario, alla data di prima rilevazione, iscrive l'attività tra le immobilizzazioni e contestualmente rileva una passività finanziaria per un valore pari al minore tra il valore corrente (*fair value*) del bene e il valore attuale dei pagamenti dovuti alla data di avvio del contratto, utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing ovvero il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio.

Non Finanziaria: i leasing in cui l'azienda non assume tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing operativi. I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione è rilevata quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per un esborso di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che sia richiesto l'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi senza procedere a stanziamenti.

RICONOSCIMENTO DI RICAVI E PROVENTI, COSTI E ONERI

RICAVI: i ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati - al netto di sconti, abbuoni e resi - in base ai seguenti criteri:

- da vendita di merci, sono rilevati all'atto del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- da prestazione di servizi, sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività.

COSTI: i costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e di competenza economica.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita, i dividendi attivi, i proventi dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni di *fair value* della attività finanziarie e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi e commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, il rilascio dell'attualizzazione dei fondi, le variazioni di *fair value* delle attività finanziari rilevate a conto economico, le perdite di valore delle attività finanziarie e le perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico.

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti in base al metodo dell'interesse effettivo e non sono capitalizzabili tra le attività.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in vigore e in base alla stima del reddito tassabile, tenuto conto delle eventuali agevolazioni fiscali.

Le imposte differite sono accantonate nel rispetto del principio della competenza secondo il metodo patrimoniale, ovvero in base alle differenze di natura temporanea tra il valore attribuito a un'attività o a una passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito a fini fiscali.

Le imposte differite non sono stanziate per le seguenti differenze temporanee:

- rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile;
- investimenti in società controllate per le quali è probabile che in futuro la differenza non si rivergerà;
- rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le imposte differite sono iscritte nella apposita voce delle "passività non correnti".

Nelle note di commento è riportato il prospetto delle differenze generanti la rilevazione di oneri fiscali differiti.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è realizzabile un reddito imponibile futuro a fronte del quale utilizzare tali attività; il relativo valore è rivisto a ogni data di bilancio per verificarne i presupposti di recuperabilità.

Le attività per imposte differite sono iscritte nella apposita voce delle attività non correnti.

Gli effetti fiscali delle differenze temporanee sono determinati applicando l'aliquota di imposta corrispondente al momento di riversamento di tali differenze, ovvero l'aliquota di imposta corrente in considerazione delle normative fiscali in vigore alla data di bilancio, quale migliore stima dell'aliquota di utilizzo ove il momento di riversamento non sia ragionevolmente individuabile.

FAIR VALUE

Crediti commerciali e altri crediti

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti, ad eccezione dei lavori su ordinazione, corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati al tasso di interesse di mercato in vigore alla data di misurazione. Quando l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante, i crediti a breve che non maturano interessi sono valutati al nominale.

Il *fair value* è calcolato in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività finanziarie non derivate

Le altre passività finanziarie non derivate sono valutate al *fair value*, determinato in sede di valutazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio sulla base dei flussi finanziari attesi stimati di capitale e di interessi, attualizzati al tasso di interesse di mercato alla data di misurazione. Per la componente di debito delle obbligazioni convertibili, il tasso di interesse di mercato è calcolato sulla base di passività simili prive dell'opzione di conversione.

Nel caso dei leasing finanziari, il tasso di interesse di mercato si basa su leasing aventi caratteristiche simili.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° LUGLIO 2014

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 il quale chiarisce che una entità riconosce una passività non prima del verificarsi dell'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione è da applicare obbligatoriamente nei bilanci aventi inizio dal 17 giugno 2014.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha rilasciato l' *Annual Improvements to IFRSs 2011– 2013 Cycle*. I temi principali trattati sono, tra gli altri, la definizione di condizioni di maturazione all'interno dell'IFRS2 – *Pagamenti basati su azioni*, l'aggregazione di settori operativi nell'IFRS 8 – *Settori operativi*, la definizione di ruoli chiave nel personale nello IAS 24 – *Operazioni con parti correlate*, l'estensione dell'esclusione dallo scopo dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali* a tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (come definiti nello IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*) e chiarificazioni in merito all'applicazione di alcune eccezioni nell'IFRS 13 – *Misurazione al fair value*. Tali emendamenti sono applicabili per gli esercizi contabili decorrenti dal 1° luglio 2014.

L'adozione di tali principi non ha apportato effetti rilevanti sul bilancio d'esercizio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso emendamenti allo IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto: contabilizzazione per l'acquisizione di interessenze in operazioni a controllo congiunto*, aggiungendo una nuova guida su come contabilizzare l'acquisizione di un'interessenza in un'operazione a controllo congiunto costituente un business. Tali emendamenti hanno validità per gli esercizi decorrenti dal 1° gennaio 2016 e ne è permessa l'applicazione anticipata.

In data 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 – *Immobil, impianti e macchinari* e allo IAS 38 – *Attività immateriali*. Lo IASB ha chiarito come non appropriato l'utilizzo del metodo basato sui ricavi per calcolare gli ammortamenti dei cespiti, specificando che i ricavi sono generalmente considerati una base inappropriata per misurare il consumo del beneficio economico delle attività immateriale. Tali emendamenti hanno validità per gli esercizi contabili a partire dal 1° gennaio 2016 e ne è permessa l'applicazione in via anticipata.

In data 12 agosto 2014, lo IASB ha emesso l'emendamento allo IAS 27 in merito all'utilizzo dell'equity method all'interno dei bilanci separati. Tale emendamento permetterà alle società di utilizzare il metodo del patrimonio netto ai fini della valorizzazione delle partecipazioni in controllate, joint ventures e collegate all'interno del bilancio d'esercizio separato. Tale emendamento avrà validità per gli esercizi contabili decorrenti dal 1° gennaio 2016.

In data 25 settembre 2014, lo IASB ha emanato l'*Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle*, di cui l'argomento più importante riguarda i cambiamenti nell'IFRS 5 – *Attività non correnti possedute per la vendita e operazioni discontinue*, la definizione di contratti di servizio e l'applicabilità degli emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative*, il tasso di sconto da utilizzare per i mercati regionali nello IAS 19 – *Benefici Dipendenti* e altre informazioni da ricomprendere come rimando a informative non comprese nel bilancio intermedio secondo lo IAS 34 – *Bilanci Intermedi*. Questi emendamenti saranno effettivi per gli esercizi decorrenti dal 1° gennaio 2016.

In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che intende chiarire come la rilevanza si applica all'intero bilancio e come l'inclusione di informazioni non rilevanti può limitare l'utilità delle informazioni di bilancio. L'emendamento chiarisce inoltre che le società dovrebbero usare giudizio professionale per determinare dove e in che misura le informazioni debbano essere presentate all'interno del bilancio. L'applicazione di tali emendamenti è obbligatoria a partire dai periodi contabili decorrenti dal 1° gennaio 2016 ed è permessa l'applicazione anticipata.

In data 28 maggio 2014, lo IASB ha emesso il nuovo standard IFRS 15 – *Ricavi derivanti da contratti con i clienti* che sostituisce lo IAS 11 – *Commesse a lungo termine*, lo IAS 18 – *Ricavi*, gli IFRIC 13, 15 e 18 e il SIC-31. Lo standard richiede che il riconoscimento di ricavi avvenga al momento del trasferimento del controllo sui beni o i servizi al cliente a un importo che rifletta la contropartita attesa; il principio prevede un processo di riconoscimento dei ricavi a cinque passaggi al fine di raggiungere la corretta contabilizzazione.

Il nuovo standard provvederà, inoltre, un numero maggiore di *disclosure* in merito a natura, importo, tempistiche e incertezze su ricavi e flussi di cassa derivanti dai contratti di vendita. Tale standard è valido in maniera retrospettiva per i periodi di bilancio decorrenti dal 1° gennaio 2018.

Alla data del bilancio l'Unione Europea non ha completato il processo di approvazione per tale emendamento.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha completato ed emanato il nuovo IFRS 9 – *Strumenti Finanziari*. I miglioramenti introdotti dal nuovo standard includono un modello logico per la classificazione e la misurazione degli strumenti finanziari, un unico modello di *impairment* sulle perdite presunte sulle attività finanziarie e un approccio considerevolmente riformato relativo all'*hedge accounting*. Le Società dovrebbero applicare il nuovo standard in via retrospettiva a partire dal 1° gennaio 2018 ed è permessa l'adozione in via anticipata.

Alla data del bilancio l'Unione Europea non ha ancora completato il processo di approvazione per tale emendamento.

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emanato gli emendamenti all'IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* e allo IAS 28 – *Partecipazioni in Società collegate e joint venture (2011)*. Gli emendamenti riguardano la vendita o i conferimenti di attività tra un investitore e le sue collegate o *joint venture* e prevede il riconoscimento di un utile o una perdita quando la transazione riguarda un ramo d'azienda (incluso nella correlata o meno). Sono riconosciuti utili o perdite parziali quando un'operazione è relativa ad attività che non costituisce un ramo d'azienda, anche se questa è locata presso una collegata. Gli emendamenti saranno effettivi per gli esercizi decorrenti dal 1° gennaio 2016.

Alla data del bilancio l'Unione Europea non ha ancora completato il processo di approvazione per tale emendamento.

In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha emanato il principio contabile IFRS 16 – *Leasing*, in sostituzione dello IAS 17. Tale principio introduce un unico modello di contabilizzazione e richiede che il locatario iscriva le attività e passività per tutti le locazioni con una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività oggetto di locazione sia di valore non rilevante. Ai locatari sarà richiesto di riconoscere il diritto d'uso del bene rappresentato tale diritto come attività e contabilizzando la passività rappresentante l'obbligazione a pagare. I principi di contabilizzazione del locatore sono invariati rispetto al principio precedente: il locatore continuerà a classificare le operazioni tra leasing operativi e finanziari con le relative metodologie di contabilizzazione.

Tale principio avrà validità a partire dal 1° gennaio 2019. L'applicazione in via anticipata è permessa esclusivamente per quelle società che già applicano l'IFRS 15.

Alla data del bilancio l'Unione Europea non ha ancora completato il processo di approvazione per tale emendamento.

In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha emanato gli emendamenti allo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, che chiariscono i requisiti in merito al riconoscimento delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate sugli strumenti di debito contabilizzati al *fair value*. Le società devono applicare tali emendamenti a partire dal 1° gennaio 2017 e ne è permessa l'adozione in via anticipata.

Alla data del bilancio l'Unione Europea non ha ancora completato il processo di approvazione per tale emendamento.

Attività di direzione e coordinamento

La partecipazione di Aholding Srl in Cuki Group SpA (già Comital SpA) formalmente corrisponde al 90,225% del capitale sociale; il corrispondente interesse economico, invece, considerando i diritti attribuiti agli Strumenti Finanziari Partecipativi (“SFP”) emessi a favore degli Istituti Finanziatori nel contesto degli accordi di ristrutturazione dell’indebitamento finanziario del Gruppo effettuato nel 2009, è significativamente inferiore, per le seguenti ragioni:

1. nel corso del 2009, Comital SpA e l’allora controllante M&C SpA elaborarono un piano industriale sulla base del quale definivano un accordo di ristrutturazione finanziaria con le banche creditrici fondato, *inter alia*:
 - sull’emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) per complessivi € 88,7 milioni, sottoscritti dagli Istituti Finanziatori tramite conversione di crediti finanziari;
 - sul consolidamento dell’esposizione finanziaria residua, con piani di rimborso fino al 2020;
2. in data 30 aprile 2010, Aholding Srl ha acquisito da M&C la partecipazione nel capitale dell’allora Comital SpA e l’amministratore unico di Aholding, Corrado Ariaudo, in accordo con le banche creditrici, ha assunto le cariche esecutive con l’impegno realizzare il piano industriale;
3. il vigente regolamento degli SFP, rinegoziato e sottoscritto in agosto 2015 con le banche creditrici ed efficace dal 28 settembre 2015, prevede:
 - (i) che in occasione della vendita della partecipazione di maggioranza di Cuki Group SpA a terzi, gli SFP siano ceduti congiuntamente alle azioni e il prezzo di cessione sia ripartito tra azioni e SFP con specifiche e definite modalità;
 - (ii) clausole di *tag/drag along* in presenza di un’offerta da parte di un terzo per la maggioranza del capitale di Cuki Group SpA; l’azionista di maggioranza di Cuki Group SpA e la maggioranza dei titolari di SFP avranno, rispettivamente, un diritto di trascinarsi e un diritto di seguito strutturato in base a definiti specifici valori;
 - (iii) trascorso il decimo anno dalla firma degli accordi originari (e cioè dal 30 settembre 2019) gli SFP potranno essere convertiti – ove deciso a maggioranza di due terzi dei titolari di SFP - in azioni ordinarie sulla base di un rapporto n° 1 SFP ogni azione ordinaria Cuki Group SpA (come risultanti dal raggruppamento deliberato in data 20 aprile 2015), attribuendo ai Titolari di SFP la partecipazione pari al 94,6 % e diluendo gli attuali azionisti al 5,4% del capitale di Cuki Group SpA;
4. gli accordi di finanziamento rinegoziati e sottoscritti con gli Istituti Finanziatori ed efficaci dal 28 settembre 2015 inoltre prevedono limitazioni all’autonomia decisionale del *management* della Società su atti di disposizione dei marchi Cuki e Domopak, sulle dimissioni di rami d’azienda e di immobili eccedenti prestabiliti limiti di valore, su limiti alla concessione di garanzie, su modificazioni dell’oggetto sociale e/o trasformazioni, scissioni e/o fusioni della Società, limiti di valore a investimenti e acquisizioni, oltre a introdurre *covenant* commisurati a valori di patrimonio netto e all’evoluzione dell’indebitamento finanziario in rapporto al margine di redditività.

Considerato quanto sopra e quanto più analiticamente descritto nel Regolamento degli SFP - che costituisce parte integrante dello statuto della Società - e sulla scorta di quanto contenuto nei nuovi accordi di finanziamento, con particolare riferimento all’autonomia dell’azionista di maggioranza nella gestione della Società, si ritiene la stessa Cuki Group SpA non classificabile come sottoposta a un autonomo controllo e coordinamento dalla società formalmente titolare della partecipazione pari al 90,225% del capitale sociale.

NOTE DI COMMENTO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) ATTIVITÀ MATERIALI	valore storico	fondo ammortamento	immobilizzazioni nette
Totale al 31/12/2014	44.343.475	(20.660.279)	23.683.196
Terreni	6.869.051	0	6.869.051
Fabbricati	22.930.192	(14.410.190)	8.520.002
Impianti e Macchinari	2.038.291	(1.312.409)	725.882
Attrezzature Industriali e Commerciali	26.100	(16.403)	9.697
Altri beni	408.986	(387.472)	21.514
Immobilizzazioni in corso	541.331	0	541.331
Totale al 31/12/2015	32.813.951	16.126.474	16.687.477

Le immobilizzazioni di proprietà della Società non sono soggette a pegni e vincoli, ad eccezione del diritto di superficie relativo alle coperture di parte degli stabilimenti di Volpiano e dello stabilimento di Spinetta Marengo (AL), ceduto a un primario operatore energetico nazionale, strumentalmente all'installazione di pannelli fotovoltaici.

L'immobile di Spinetta Marengo, a esito di svalutazioni contabilizzate nell'esercizio per Euro 0,6 milioni, è iscritto a patrimonio per Euro 2,9 milioni (di cui Euro 2,3 milioni afferenti al fabbricato e Euro 0,6 milioni al terreno) e nel bilancio è riclassificato tra le attività da dismettere in quanto oggetto di contratto preliminare di cessione (definito al prezzo di Euro 3,0 milioni, cfr. Nota 12).

Movimentazione del costo storico nell'esercizio:

	Terreni	Fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz. in corso	TOTALE
Totale al 31/12/2014	6.869.051	24.635.556	9.234.013	1.782.618	32.900	406.786	1.382.551	44.343.475
Investimenti		696.230		152.048	300	2.200	194.928	1.045.706
Decrementi	0				(7.100)			(7.100)
Svalutazioni	0	(3.334.118)	(550.000)					(3.884.118)
Riclassificazioni	0	932.524	(8.684.013)	103.625			(1.036.148)	(8.684.012)
Totale al 31/12/2015	6.869.051	22.930.192	0	2.038.291	26.100	408.986	541.331	32.813.951

Nell'esercizio sono stati contabilmente eliminati cespiti completamente ammortizzati e non più fisicamente riscontrabili in azienda, per un corrispondente importo di valori lordi e relativi fondi ammortamento di Euro 0,2 milioni.

Evoluzione del fondo ammortamento	Attrezzature						Totale
	Terreni	Fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti e Macchinari	Industriali Commerciali	Altri beni	
Totale al 31/12/2014	0	13.753.867	5.517.998	986.955	22.272	378.954	20.660.279
Ammortamento esercizio	0	656.323	259.041	325.454	1.139	8.518	1.250.475
Decrementi	0	0	0	0	(7.008)	0	(7.008)
Riclassificazioni	0	0	(5.777.039)	0	0	0	(5.777.039)
Totale al 31/12/2015	0	14.410.190	0	1.312.409	16.403	387.472	16.126.474

Le "Immobilizzazioni in corso" concernono l'avanzamento dei lavori relativi alla bonifica della falda acquifera.

2) Attività immateriali	Immob. Lorde	Fondo Ammortamento	Immob. Nette
Concessioni, Licenze, Marchi	3.147.933	(3.095.871)	52.062

Movimentazione nell'esercizio dei cespiti immateriali (licenze software)

Valore netto al 31/12/2014	49.536
Investimenti	23.600
Ammortamento	(21.074)
Valore netto al 31/12/2015	52.062

3) Partecipazioni in imprese direttamente controllate (in migliaia di Euro)

Società controllate	Quota % posseduta	P. N. civilistico 31.12.15	Valore a bilancio 31.12.2015
FTS SpA	100	7.796	7.463
Comital Skultuna AB in liquidazione	100	(528)	0
Domopak SpA	100	70.768	81.292
Totale controllate			88.754

I valori contabili delle partecipazioni, sottoposti a *impairment test*, confermano la recuperabilità dei valori di bilancio.

4) Partecipazioni in altre imprese	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Primus Capital	672.000	672.000	0
Quadrivio sgr	160.722	189.643	(28.921)
Altre partecipazioni	136	136	0
Totale	832.858	861.779	(28.921)

Primus Capital SpA (già Omnia Factor SpA) è una società di factoring dedita a smobilizzo e incasso dei crediti d'impresa e crediti vantati da terzi cedenti verso i soci, che acquista e cede crediti, negozia, presta garanzie, concede mandati all'incasso e allo sconto.

Quadrivio Sgr SpA è un fondo di investimento mobiliare chiuso che investe in strumenti finanziari non quotati, in particolare in quote di capitale di rischio di società di piccole e medie dimensioni.

5) Crediti vari e altre attività

Pari a Euro 8,9 milioni e costituiti da (i) Euro 8,0 milioni dovuti da AEDI Snc e da Balmeti SpA relativi alla cessione di Comital Srl, (ii) un deposito di Euro 0,6 milioni vincolato a titolo di pegno a favore del Banco Popolare, a garanzia della recuperabilità di pari valore dalla quota degli SFP originariamente attribuiti ad Efibanca, (iii) Euro 0,4 milioni di rimborsi di interessi IRS attesi dagli Istituti Finanziatori;

6) Attività per imposte anticipate

I *crediti per imposte anticipate*, pari a Euro 0,6 milioni, sono stati iscritti nell'ambito dell'applicazione del consolidato fiscale nazionale, nella misura si ritiene sussista la ragionevole certezza di sufficienti redditi imponibili negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee che ne hanno portato all'iscrizione.

Composizione e movimentazione delle attività per imposte anticipate:

	31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2015
Perdite fiscali	584.114	0	(584.114)	0
Accantonamento per vertenze/cause legali	134.934	0	(10.028)	124.905
Accantonamento su crediti	7.712	0		7.712
Interessi in deducibili ex art. 96 TUIR	879.298	0	(703.639)	175.659
Storno oneri finanziari IAS	164.546	0	(22.495)	142.051
Storno immateriali a vita indefinita IAS	99.813	0	0	99.813
TFR IAS	3.365	0	0	3.365
Totale	1.873.782	0	1.320.276	553.505

Gli utilizzi concernono (i) storno delle imposte anticipate stanziato nei precedenti esercizi sulle perdite fiscali, (ii) interessi passivi in deducibili.

ATTIVITA' CORRENTI

8) Crediti commerciali	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso clienti	1.361.960	1.223.618	138.342
Fondo svalutazione crediti	941.158	877.165	63.993
Totale Crediti Commerciali netti terzi	420.802	346.453	74.349
Crediti verso società controllate	63.226	631.035	(567.809)
Totale Crediti Commerciali	484.028	977.488	(493.460)

Ad esito della cessione di Comital Srl incorporante il ramo d'azienda delle attività industriali, i crediti commerciali verso terzi nel patrimonio della Società sono principalmente costituiti da crediti incagliati e in contenzioso, iscritti al presumibile valore di realizzo determinato dal valore nominale opportunamente rettificato dai fondi svalutazione, calcolati in base (i) all'esame specifico delle singole situazioni di solvibilità dei debitori e/o dello stato delle relative procedure concorsuali (ii) delle valutazioni di recuperabilità dell'IVA, nella misura in cui applicabile.

Evoluzione del Fondo Svalutazione Crediti

Valore 31.12.2014	877.165
Accantonamenti per rischi specifici	80.838
Utilizzi per chiusura di posizioni creditorie non recuperabili	(16.845)
Valore a 31.12.2015	941.158

9) Crediti vari e altre attività correnti

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti tributari	2.455.447	2.126.354	329.093
Crediti vs controllate	2.917.346	2.766.788	150.558
Altri crediti diversi	4.867.801	450.561	4.417.250
Risconti attivi	46.163	61.489	(15.326)
Crediti vari e altre attività correnti	10.286.767	5.405.192	4.881.575

I crediti tributari sono costituiti principalmente da (i) un credito per capitale (Euro 0,8 milioni) e interessi di complessivi Euro 1,2 milioni risalente al 1994 e derivante da IRPEG (ora IRES) versata in eccesso dalla capogruppo (all'epoca Comital Saiag SpA) e (ii) Euro 1,4 milioni di imposte versate a esito degli accertamenti descritti al paragrafo "contenzioso fiscale e tributario" della Relazione sulla gestione.

I crediti verso controllate sono costituiti da crediti derivanti dal consolidato fiscale nazionale.

Gli altri crediti diversi comprendono Euro 4,5 milioni dovuti da Comital Srl, rappresentati dal saldo residuo dei finanziamenti di Cuki Group effettuati ante cessione.

10) Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti Finanziari vs società controllate	3.577.562	8.364.186	(4.786.624)
Crediti finanziari correnti	3.245.850	1.036.927	2.208.923
Crediti finanziari di copertura	0	848.838	(848.838)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	6.823.412	10.249.951	(3.426.539)

I crediti finanziari correnti sono principalmente relativi (i) a depositi cauzionali per l'intervento di bonifica del sito di Volpiano e per le agevolazioni riconosciute alle imprese a forte consumo di energia elettrica; (ii) e per Euro 2,6 milioni alla quota di prezzo di cessione di Comital Srl dovuta al 30.06.2016 dal AEDI Snc e da Balmeti SpA.

I crediti finanziari verso controllate derivano dalle seguenti posizioni di credito e di debito su operazioni commerciali e finanziarie intercorse con le società controllate:

		Commerciali crediti /(debiti) 31.12.2015	Diversi crediti/(debiti) 31.12.2015	Finanziari crediti (debiti) 31.12.2015
Domopak SpA	crediti			63.566
Comital Skultuna AB	crediti			3.513.996
FTS SpA	crediti (debiti)	6.600	(48.839)	(1.019.640)
Cuki Cofresco SpA	crediti (debiti)	56.626	2.917.346	(38.919.049)
	Totale crediti	63.226	2.917.346	3.577.562
	Totale debiti		(48.839)	(39.938.689)

11) **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:** ammontanti a Euro 3,1 milioni (Euro 2,9 milioni al 31.12.2014) ed essenzialmente costituite da depositi bancari.

12) **Attività classificate come possedute per la vendita:** costituite dal valore contabile dell'immobile di Spinetta Marengo, pari a Euro 2,9 milioni e oggetto di un preliminare di vendita al prezzo di Euro 3 milioni.

13) Patrimonio netto	31.12.2015	31.12.2014
Capitale Sociale (costituito da n° 1.156 azioni ordinarie, prive di valore nominale)	4.151.018	4.151.018
Riserve	66.429.447	66.429.303
- <i>Riserva da Strumenti Finanziari Partecipativi</i>	88.705.067	88.705.066
- <i>Riserva versamenti c/ capitale</i>	A-B 1.003.371	1.003.371
- <i>Altre Riserve</i>	A-B-C 4.954.028	4.954.028
- <i>adeguamento al fair value degli Strumenti Finanziari Partecipativi</i>	(27.917.994)	(27.917.994)
- <i>Altre componenti conto economico complessivo (riserva perdite attuariali IAS 19)</i>	(315.025)	(315.168)
Perdite di esercizi precedenti riportate a nuovo	(53.456.277)	(38.589.921)
Perdita dell'esercizio	(5.547.710)	(14.866.356)
TOTALE	11.576.478	17.124.045

Legenda possibile utilizzo: A: Aumento capitale – B. Copertura perdite – C: Distribuzione ai soci

Gli Strumenti Finanziari Partecipativi sono stati rilevati al *fair value* all'atto della prima iscrizione, per Euro 60.787.072.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

14) Passività finanziarie non correnti:	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso non correnti vs Istituti Finanziatori	72.045.315	55.585.862	16.459.453
Adeguamento al <i>fair value</i>	(20.731.985)	(19.716.026)	(1.015.959)
Oneri per Costo Ammortizzato ex IAS 39	16.264.045	14.602.080	1.661.965
Totale passività finanziarie non correnti	67.577.375	50.471.916	17.105.459

L'incremento dei Debiti non correnti verso gli Istituti Finanziatori, è determinato dall'effetto netto tra la riduzione dei rimborsi effettuati nell'esercizio ed Euro 28,0 milioni riclassificati in aumento dalle passività non correnti (cfr. Nota 18) ad esito dell'intervenuta efficacia dei nuovi accordi di finanziamento sottoscritti nell'esercizio con gli Istituti Finanziatori, con particolare riferimento al Debito ex Nuova Finanza.

I debiti non correnti verso gli Istituti Finanziatori (valori in migliaia di Euro) presentano le seguenti scadenze successive all'esercizio 2016, in relazione ai piani di rimborso contrattualmente definiti:

anno	Nuova Finanza	Consolidato	Hedging	Totale
2017	1.000	10.482	1.058	12.540
2018	1.000	10.482	1.058	12.540
2019	1.000	10.482	0	11.482
2020	25.000	10.483	0	35.483
Totale debiti non correnti verso Banche	28.000	41.929	2.116	72.045

15) TFR e altri fondi relativi al personale

Saldo al 31/12/2014	154.877
Utilizzi per erogazioni	(14.916)
TFR trasferito a Cuki Cofresco	(89.397)
Oneri per interessi	744
(Gain)/Loss attuariale	(143)
Saldo al 31/12/2015	51.165

La valutazione attuariale al 31.12.2015 è stata effettuata utilizzando calcoli di un professionista indipendente e l'effetto economico è rilevato nelle "Altre componenti di conto economico complessivo", come prescritto da IAS n° 19.

16) Passività per imposte differite

	31.12.2014	Accant.	Utilizzi	31.12.2015
Allocazione disavanzo di fusione	1.699.447	0	(1.699.447)	0
Ammortamenti differenza aliquote tecnico/fiscali	697.174	0	(102.007)	595.167
Ammortamenti anticipati	266.074	0	0	266.074
Rivalutazione Terreni ex IAS	1.805.782	0	0	1.805.782
Totale	4.468.477	0	(1.801.454)	2.667.023

Gli utilizzi sono relativi (i) alla cancellazione del disavanzo di fusione originato nel 2004 dalla fusione per incorporazione di diverse entità legali nella capogruppo, precedentemente allocato a incremento del valore contabile dei fabbricati di Volpiano e Spinetta Marengo; (ii) alla differenza tra aliquote tecniche e fiscali di ammortamento.

17) Fondo per rischi e oneri futuri

Saldo al 31/12/2014	1.340.675
Riclassificazioni dell'esercizio	28.285
Utilizzi nell'esercizio	(251.298)
Saldo al 31/12/2015	1.117.662

Il fondo per rischi e oneri è costituito da accantonamenti prudenziali relativi (i) al contenzioso fiscale sorto a esito di verifica fiscale sugli anni 2006-2007, con riferimento a una presunta elusione in materia di IVA motivata da difetti d'inerenza di spese, e (ii) per Euro 0,5 milioni relativi a un contenzioso con INAIL.

PASSIVITÀ CORRENTI

18) Passività finanziarie correnti	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso Istituti Finanziatori:			
➤ Debito Consolidato (quota da rimborsare entro 12 mesi)	10.482.115	10.482.115	0
➤ Debito Hedging (quota da rimborsare entro 12 mesi)	1.058.436	1.058.436	0
➤ Debito ex Nuova Finanza (residuo quota dovuta entro 12 mesi)	478.375	30.000.000	(29.521.625)
➤ Utilizzo Linea di Smobilizzo	2.532.076	10.475.842	(7.943.766)
Passività da locazioni finanziarie correnti (leasing)	64.237	64.237	0
Altre passività finanziarie correnti	7.606	417.251	(409.645)
Debiti verso società controllate	39.938.689	23.260.637	16.678.052
Totale passività finanziarie correnti	54.561.534	75.758.518	(21.196.984)

La riduzione della componente corrente del Debito ex Nuova Finanza, è determinata per Euro 28,0 milioni dalla riclassificazione tra le passività non correnti della quota parte rimborsabile oltre 12 mesi (cfr. Nota 14), in coerenza con le disposizioni dei nuovi accordi sottoscritti con gli Istituti Finanziatori nell'esercizio.

19) Debiti commerciali	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori	1.287.084	3.572.989	(2.285.905)
Debiti verso società controllate	0	55.961	(55.961)
Totale	1.287.084	3.628.950	(2.341.866)

20) Passività per imposte correnti	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti per imposte sul reddito (IRES)	54.041	267.433	(213.392)
Debiti per altre imposte	261.818	62.208	199.610
Totale	315.859	329.641	(13.782)

21) Debiti vari e altre passività correnti	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti vari vs società controllate	48.839	53.305	(4.466)
Debiti vs Istituti Previdenziali	91.796	187.132	(95.336)
Altri debiti vari	298.147	618.616	(320.469)
Totale	438.782	859.053	(420.271)

I debiti vari e altre passività correnti sono principalmente costituiti (i) da debiti verso controllate derivanti dalla gestione del consolidato fiscale nazionale e (ii) da debiti vari verso dipendenti, relativi alle retribuzioni del mese di dicembre, alle ferie maturate non godute e altre partite da liquidare.

Riepilogo situazione finanziaria netta contabile ex IAS	31.12.2015	31.12.2014
<i>Passività finanziarie non correnti</i>		
Debito consolidato	41.928.442	52.410.552
Debito Hedging	2.116.873	3.175.310
Debito ex Nuova Finanza	28.000.000	0
Adeguamenti al fair value ex IAS 39	(20.731.985)	(19.716.026)
Oneri finanziari per Costo ammortizzato ex IAS 39	16.264.045	14.602.080
Totale passività finanziarie non correnti	67.577.375	50.471.916
<i>Passività finanziarie correnti</i>		
Debito consolidato (quota da rimborsare entro 12 mesi)	10.482.115	10.482.115
Debito Hedging (quota da rimborsare entro 12 mesi)	1.058.436	1.058.436
Debito ex Nuova Finanza (quota da rimborsare entro 12 mesi)	478.375	30.000.000
Utilizzo Linea di Smobilizzo	2.532.076	10.475.842
Passività da locazioni finanziarie (leasing)	64.237	64.237
Altre passività correnti	7.606	417.251
Debiti verso controllate	39.938.689	23.260.637
Totale passività finanziarie correnti	54.561.534	75.758.518
Totale debiti finanziari	122.138.909	126.230.434
<i>Attività finanziarie</i>		
disponibilità liquide	(3.174.327)	(2.953.334)
crediti finanziari verso controllate	(3.577.562)	(8.364.186)
crediti finanziari verso terzi	(3.245.850)	(1.885.765)
Indebitamento Finanziario Netto IAS/IFRS	112.141.170	113.027.149

Impegni e Rischi

Gli impegni e i rischi al 31.12.2015, pari a Euro 1,1 milioni (Euro 5,4 milioni al 31.12.2014), principalmente relativi a:

- pegno su un deposito di Euro 0,5 milioni vincolato a titolo di pegno a favore del Banco Popolare (cfr. Nota 6);
- fidejussioni per Euro 0,5 milioni rilasciate a garanzia degli interventi di bonifica della falda e per la Cassa Conguaglio Settore Elettrico delle aziende energivore;

CONTO ECONOMICO

Come anticipato, a esito della cessione delle attività industriali l'attività operativa della Società è rappresentata:

- dalle attività di gestione degli immobili del comprensorio industriale di Volpiano;
- dalle attività di pianificazione strategica e dei servizi di gestione amministrativa, fiscale e societaria, di gestione del personale e coordinamento dei sistemi informativi forniti alle società controllate;
- dalla gestione delle partecipazioni e gestione finanziaria del Gruppo.

22) Altri proventi	2015	2014	Variazione
Sopravvenienze Attive (proventi di competenza di esercizi precedenti)	160.615	293.135	(132.520)
Altri Ricavi e Proventi (addebiti di servizi e prestazioni a terzi)	328.846	3.079.855	(2.751.009)
Servizi Infragrappo	1.816.722	2.891.659	(1.074.937)
Affitti attivi	928.346	1.079.278	(150.932)
Totale altri ricavi	3.234.529	7.343.927	4.109.398

I Servizi Infragrappo sono costituiti dai compensi addebitati alle controllate per servizi amministrativi, finanziari, societari, di gestione del personale e di gestione pratiche liquidatorie e contenziosi.

23) Acquisti di materiali e servizi esterni	2015	2014	Variazione
Servizi industriali	(324.714)	(2.069.816)	1.745.102
Servizi generali	(1.533.905)	(2.125.474)	591.569
Affitti e noleggi	(45.627)	(61.509)	15.882
Totale acquisti di materiali e servizi esterni	(1.904.246)	(4.256.799)	2.352.553

A seguito dell'operazione di scorporo dell'attività produttiva, restano a carico della la Società (i) costi per servizi relativi al comprensorio industriale e (ii) oneri per servizi generali, consulenze professionali e costi di *governance*.

24) Costi del Personale	2015	2014	Variazione
Salari e Stipendi	(688.570)	(1.569.908)	881.338
Oneri Sociali	(199.608)	(513.966)	314.358
Accantonamento Trattamento di Fine Rapporto	(51.838)	(51.831)	(7)
Oneri diversi e altre prestazioni lavorative	(1.083)	(28.656)	27.573
Totale Costi del personale	(941.099)	(2.164.361)	1.223.262

I dipendenti della capogruppo al 31.12.2015 sono costituiti da n° 1 dirigente e n° 6 impiegati, dedicati alle attività di pianificazione, finanza, tesoreria, servizi fiscali e societari, gestione del personale e servizi di comprensorio.

25) Altri costi operativi	2015	2014	Variazione
Accantonamenti a Fondo Svalutazione Crediti	(80.838)	(27.350)	(53.488)
Sopravvenienze passive (costi emersi da esercizi precedenti)	(35.332)	(73.911)	38.579
Altri oneri diversi	(47.198)	(74.331)	27.133
Totale	(163.368)	(175.592)	12.224

26) Ammortamenti	2015	2014	Variazione
Ammortamento attività Immateriali	(21.073)	(18.261)	(2.812)
Fabbricati	(915.363)	(891.564)	(23.799)
Impianti e Macchinari	(325.454)	(69.981)	(255.473)
Attrezzature industriali e commerciali	(9.657)	(10.448)	791
Ammortamento Attività Materiali	(1.250.474)	(971.993)	(278.481)
Totale Ammortamenti dell'esercizio	(1.271.547)	(990.254)	(281.293)

27) Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo attività	2015	2014	Variazione
Plusvalenze	20.258	226.692	(206.434)
Minusvalenze	(183.000)	(70)	(182.930)
Totale plusvalenze nette	(162.742)	226.622	(389.364)

Le minusvalenze derivano dalla perdita di cessione, rispetto al valore conferito, della partecipazione in Comital Srl.

28) Svalutazioni di attività non correnti: la Società ha contabilizzato svalutazioni di attività patrimoniali per Euro 3,9 milioni derivanti dalla svalutazione del valore contabile dei fabbricati di Volpiano per Euro 3,3 milioni e di Spinetta Marengo per Euro 0,6 milioni, contabilizzata eliminando i valori di disavanzi di fusione allocati su tali cespiti poiché non più coerenti con i valori del mercato immobiliare.

29) Proventi finanziari	2015	2014	Variazione
Dividendi da partecipazioni (distribuzione utili di Cuki Cofresco attraverso Domopak)	2.100.000	7.500.000	(5.400.000)
Utile su cambi	46.400	93.280	(46.880)
Altri proventi finanziari terzi	6.478	28.419	(21.941)
Adeguamento al <i>fair value</i> (da riscadenziamento Debito ex Nuova Finanza)	1.015.959	0	1.015.959
Altri proventi finanziari infragruppo e su operazioni di copertura	0	445.611	(445.611)
Totale proventi finanziari	3.168.837	8.067.310	(4.898.473)

30) Oneri finanziari	2015	2014	Variazione
Perdite su cambi	(3.241)	(26.328)	23.087
Spese e commissioni bancarie	(131.602)	(391.940)	260.338
Interessi passivi	(909.341)	(1.483.849)	574.508
Ammortamento differenziale <i>fair value</i> (Costo Ammortizzato ex IAS 39)	(2.569.302)	(1.707.177)	(862.125)
Interessi passivi infragruppo	(1.095.680)	(844.380)	(251.300)
Totale oneri finanziari	(4.709.166)	(4.453.674)	(255.492)

31) Imposte e tasse	2015	2014	Variazione
Imposte correnti	2.450.464	2.145.063	305.401
Effetto netto imposte differite e anticipate	277.443	(926.523)	1.203.966
Accantonamenti (cfr. Nota 17)	0	(850.000)	850.000
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	2.727.907	368.540	2.359.367

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale per la tassazione consolidata di imprese residenti, ai sensi del DPR 917/1986 art. 117-129, con riferimento alle controllate Cuki Cofresco SpA e FTS SpA.

Le imposte correnti dell'esercizio sono costituite da:

IRES (cfr. seguente prospetto riepilogativo)	2.587.489
IMU, Tasi, Tari e altre imposte	(137.025)
Totale imposte correnti	2.450.464

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	(8.217.937)	(8.217.937)	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)			(2.259.933)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		18.829	5.178
accantonamento fondo svalutazione crediti	18.829		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		136.748	37.606
Rientro ammortamenti anticipati	370.934		
Ammortamento imp. e macchin. IAS	(71.642)		
Ammortamenti su beni svalutati civilisticamente	(108.443)		
Utilizzo fondi contenzioso personale	(26.858)		
Utilizzo fondi cause legali	(8.414)		
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(18.829)		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		4.933.911	1.356.826
Svalutazione disavanzo di fusione	3.872.760		
Svalutazione partecipazioni	183.000		
Auto aziendali , noleggi ,manutenzioni, riparazioni	21.312		
Telefoni fissi , cellulari, internet , rete trasmissi dati	3.179		
Ammortamenti indeducibili da disavanzo fusione	255.257		
Spese viaggio/soggiorno	9.601		
Interessi passivi	1.997.796		
Multe/sanzioni	8.480		
Sopravvenienze passive	35.332		
Deduzione Irap 10%	(4.326)		
Altri oneri deducibili	(18.479)		
Oneri straordinari	565.000		
Dividendi	(1.995.000)		
Reddito imponibile (o perdita)		(3.128.448)	
Ires su perdita compensata (27,5%)		7.079.064	1.946.743
Ires su rettifica da consolidato per interessi (13,75%)		4.659.977	640.747
PROVENTO DA CONSOLIDATO			2.587.489

32) Perdite da attività cedute: pari a Euro 1,6 milioni, sono costituite da indennizzi contrattuali, oneri industriali e investimenti relativi e propedeutici alla cessione di Comital Srl.

33) Altre componenti del conto economico complessivo: la voce accoglie la rilevazione della componente di perdita attuariale dell'esercizio relativa al TFR , pari a Euro 143, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 19.

Operazioni con parti correlate

Nell'esercizio sono stati corrisposti Euro 419.932 ad Aholding Srl - di cui Corrado Ariaudo è amministratore unico legato da impegno di reversibilità - a titolo di compenso per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato della capogruppo Cuki Group SpA.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Nell'esercizio sono stati corrisposti (i) Euro 464.932 agli Amministratori della Società (Euro 690.700 nel 2014), comprensivi dell'importo erogato al Presidente e Amministratore Delegato tramite Aholding Srl, citata quale parte correlata e (ii) Euro 33.400 al Collegio Sindacale (Euro 50.000 nell'esercizio 2014).

Compensi spettanti alla Società di Revisione

I compensi a Reconta Ernst & Young SpA per l'attività di revisione del bilancio della Società sono stati pari a Euro 17.500.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

La Società ha sottoscritto con un gruppo industriale promittente acquirente un accordo preliminare finalizzato alla cessione dell'immobile sito in Spinetta Marengo, attualmente oggetto di locazione nel contesto del concordato Ariflex SpA, al prezzo di Euro 3,0 milioni (sostanzialmente corrispondente a quanto previsto nel Piano Finanziario 2018 e rispetto a un valore contabile consolidabile di Euro 1,6 milioni).

Volpiano, 10 Marzo 2016

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente e Amministratore Delegato
(dott. Corrado Ariaudo)
